



## Torna a rivivere il Torrione recuperata l'area circostante

► Il professor Redi: «Questo monumento ha costituito un rebus per molto tempo» ► Taglieri (Fondazione Carispaq): «Ora mi sento davvero aquilano»

### IL MONUMENTO

È stato restituito alla città ieri mattina, dopo i lavori di restauro e riqualificazione dell'area circostante, il Torrione, monumento simbolo dell'omonimo quartiere. L'intervento, interamente finanziato dalla Fondazione Carispaq con 200mila euro, ha riguardato il restauro, le indagini archeologiche sul manufatto e la riqualificazione dell'area attigua, con panchine, una fontanella, una nuova pensilina dei bus in legno e nuova illuminazione. Il progetto è stato donato da Ance che ha curato anche la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza, mentre la consulenza archeologica è stata affidata al Fabio Redi, già docente di archeologia medievale dell'Ateneo.

«Mi sento davvero aquilano dopo tutti questi interventi» ha affermato il presidente della Fondazione Domenico Taglieri. «Abbiamo restituito tante cose alla città per la sua rinascita. Dopo piazza Regina Margherita e largo Tunisia, ora è la volta del Torrione che è sempre stato una realtà dove non ci si poteva soffermare. Ora sarà uno spazio vivibile importante per la collettività. La soddisfazione della Fondazione credo sia di tutta la città. A questo punto possiamo fare un consuntivo delle cose fatte e programmarne tante altre». Redi ha poi precisato come il Torrione sia stato caratterizzato «dall'enigmaticità perché ha costituito un rebus per molto tempo. Da una parte c'erano certezze sulla sua romanità, la parte opposta a questa teoria vedeva invece in questa struttura un elemento dell'acquedotto di Santanza. In realtà abbiamo potuto dimostrare che è stato realizzato con materiale di spoglio medievale e, in base a dei documenti di archivio, si è stabilita la sua costruzione agli inizi dell'800. Ciò non toglie nulla tuttavia al-



Il taglio del nastro ieri mattina

la sua importanza e valore simbolico». Il presidente dell'Ance Gianni Frattale ha evidenziato la trasformazione dell'area «da anonima aiuola selvatica ad angolo di bellezza in cui concedersi anche una pausa urba-

na. Siamo lieti di aver contribuito a quest'opera, iniziata dal mio predecessore Adolfo Cicchetti. Ancora una volta Ance vuole dimostrare la sua vicinanza alla città e alla sua rinascita». Il sindaco Biondi ha sot-

tolineato come il Torrione sia «un luogo del cuore degli aquilani, vero proprio punto di riferimento per tutti e per coloro che, come me, sono nati e cresciuti in questo quartiere. Un'operazione resa possibile grazie alla generosa donazione della Carispaq e all'importante collaborazione attivata con Ance e con il Comune non solo nella direzione della ricostruzione fisica della città, ma anche per progetti che guardano al futuro e alla speranza».

### JEMO 'NNANZI

A esprimere soddisfazione per l'intervento anche Cesare Ianni del gruppo civico Jemo 'Nnanzì che negli anni passati aveva realizzato un flash mob intorno al Torrione chiedendone il restauro e la riqualificazione dell'area.

Marianna Galeota

© RIPRODUZIONE RISERVATA